

SCHEMA PROCEDURALE PER IDENTIFICARE ALCUNE CAUSE RICORRENTI DI “STALLO” DEI PROCEDIMENTI AUA

IN PRIMIS E' NECESSARIO VERIFICARE SE LA PRATICA SIA REALMENTE UN'AUA OPPURE TRATTASI DI ALTRO PROCEDIMENTO IMPROPRIAMENTE APERTO DAL SUAP COME AUA.

Il provvedimento abilitativo unico introdotto dal DPR 59/2013, adottato dalla Provincia e rilasciato dallo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune territorialmente competente, sostituisce gli atti di comunicazione, nullaosta ed autorizzazione in materia ambientale relativi ad almeno uno dei seguenti sette titoli abilitativi così come elencati all'art.3 del suddetto DPR:

- a) autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- b) comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, per l'utilizzo agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste;
- c) autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- d) autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
- e) comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- f) autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99;
- g) comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

SE LA PRATICA APERTA DAL SUAP NON PREVEDE UNO O PIU' DEI SETTE TITOLI ABILITATIVI SOPRA ELENCATI, NON AFFERISCE AL DPR 59/2013 E QUINDI NON E' UNA AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE.

In relazione ai diversi titoli abilitativi rientranti nel procedimento di AUA, i “*Soggetti competenti in materia ambientale*”, per come definiti dall’art. 2 del DPR 59/2013 e ss. mm. ii. (*le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, in base alla normativa vigente, intervengono nei procedimenti sostituiti dall'autorizzazione unica ambientale*) sono gli Enti identificati nella tabella di seguito riportata:

TITOLO	Soggetto competente in materia Ambientale
Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – (recapito pubblica fognatura) - art. 3, c.1, lett. a del DPR 59/2013.	Comune territorialmente competente
Autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della sezione II della Parte terza del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 – (recapito fuori pubblica fognatura) - art. 3, c.1, lett. a del DPR 59/2013.	Provincia/Città Metropolitana
Comunicazione preventiva di cui all'articolo 112 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, delle acque di vegetazione dei frantoi oleari e delle acque reflue provenienti dalle aziende ivi previste - art. 3, c.1, lett. b del DPR 59/2013.	Comune territorialmente competente/Regione Calabria
Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - art. 3, c.1, lett. c del DPR 59/2013.	Regione Calabria/Città Metropolitana
Autorizzazione generale di cui all'articolo 272 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - art. 3, c.1, lett. d del DPR 59/2013.	Regione Calabria /Città Metropolitana
Comunicazione o nulla osta di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447 - art. 3, c.1, lett. e del DPR 59/2013.	Comune territorialmente competente
Autorizzazione all'utilizzo dei fanghi derivanti dal processo di depurazione in agricoltura di cui all'articolo 9 del decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 - art. 3, c.1, lett. f del DPR 59/2013.	Regione Calabria
Comunicazioni in materia di rifiuti di cui agli articoli 215 e 216 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - art. 3, c.1, lett. g del DPR 59/2013.	Provincia/Città Metropolitana

Si ricorda che la validità dell’AUA (15 anni) parte dalla data di rilascio da parte del SUAP (non dalla data di adozione da parte della Provincia) – art. 3 comma 6 del DPR 59/2013.

VERIFICARE LA MOTIVAZIONE PER CUI LA PRATICA NON E' CONCLUSA (POSITIVAMENTE O NEGATIVAMENTE)

CASO 1 – IL SUAP HA RILASCIATO L’AUA, ESISTE UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO DA PARTE DEL SUAP

CASO 1.1: L’AUA È STATA RILASCIATA DAL SUAP MEDIANTE PROVVEDIMENTO ESPRESSO GIÀ FIRMATO DIGITALMENTE MA NON È CARICATO NELLA SEZIONE “DATI GENERALI”.

SOLUZIONE: FAR CARICARE IL PROVVEDIMENTO DEL SUAP FIRMATO DIGITALMENTE E CHIUDERE LA PRATICA.

CASO 1.2: L’AUA E’ STATA RILASCIATA DAL SUAP MEDIANTE PROVVEDIMENTO ESPRESSO MA NON E’ ANCORA FIRMATO E CARICATO NELLA SEZIONE “DATI GENERALI”.

SOLUZIONE: FAR FIRMARE DIGITALMENTE IL PROVVEDIMENTO, FAR CARICARE IN DATI GENERALI E CHIUDERE LA PRATICA.

CASO 1.3: L’AUA NON È STATA RILASCIATA DAL SUAP MEDIANTE PROVVEDIMENTO ESPRESSO MA E’ STATA ADOTTATA DALLA PROVINCIA.

SOLUZIONE: FAR RILASCIARE IL PROVVEDIMENTO AL SUAP FIRMATO DIGITALMENTE, FAR CARICARE IN DATI GENERALI E CHIUDERE LA PRATICA.

CASO 2 – LA PROVINCIA HA ADOTTATO L’AUA CON PROVVEDIMENTO ESPRESSO MA IL SUAP NON HA RILASCIATO L’AUA

CASO 2.1: ESISTENZA DI UN PROVVEDIMENTO ESPRESSO DA PARTE DELLA PROVINCIA MA NON DEL SUAP

SOLUZIONE: SOLLECITARE IL SUAP ALLA REDAZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI RILASCIO DELL’AUA, FAR CARICARE NELLA SEZIONE DATI GENERALI E CHIUDERE LA PRATICA.

CASO 3 – TUTTI I SOGGETTI COMPETENTI E GLI ENTI TERZI HANNO RILASCIATO IL TITOLO ABILITATIVO O ESPRESSO PARERE MA LA PROVINCIA NON HA ADOTTATO L’AUA CON PROVVEDIMENTO ESPRESSO

CASO 3.1: ESISTE IL/I TITOLI ABILITATIVI RILASCIATI DAI SOGGETTI COMPETENTI MA LA PROVINCIA NON HA ADOTTATO L’AUA

SOLUZIONE: SOLLECITARE LA PROVINCIA AD ADOTTARE L’AUA E SUCCESSIVAMENTE IL SUAP A RILASCIARE IL PROVVEDIMENTO FINALE DI AUA, FAR CARICARE NELLA SEZIONE DATI GENERALI E CHIUDERE LA PRATICA.

CASO 4 – PROBLEMATICHE RELATIVE ALLA CONFERENZA DI SERVIZI

**SE L'AUA È RICHIESTA PER 2 O PIÙ TITOLI ABILITATIVI IL SUAP O LA PROVINCIA GENERALMENTE
CONVOCANO LA CONFERENZA DI SERVIZI**

In prima istanza occorre verificare lo stato di avanzamento del procedimento ed il punto e la motivazione per cui lo stesso si è inceppato.

CASO 4.1: LA CONFERENZA DI SERVIZI NON È MAI STATA CONVOCATA

SOLUZIONE: FAR AVVIARE LA CONFERENZA DI SERVIZI;

CASO 4.2: LA CONFERENZA DI SERVIZI È STATA CONVOCATA DAL SUAP IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA (art. 14-bis Legge 241/1990) MA NON SONO PERVENUTI I PARERI NEI TEMPI PREVISTI?

SOLUZIONE: SOLLECITARE I SOGGETTI COMPETENTI ED ENTI TERZI AL RILASCIO DEL PARERE OVVERO CHIUDERE LA CDS OVE I PARERI RICHIESTI POSSANO ANDARE IN SILENZIO ASSENSO E SOLLECITARE LA PROVINCIA ALL'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO

CASO 4.3: LA CONFERENZA DI SERVIZI È STATA CONVOCATA DALLA PROVINCIA IN FORMA SEMPLIFICATA E MODALITA' ASINCRONA (art. 14-bis Legge 241/1990) MA NON SONO PERVENUTI I PARERI NEI TEMPI PREVISTI?

SOLUZIONE: SOLLECITARE LA PROVINCIA A RICHIEDERE I PARERI AI SOGGETTI COMPETENTI ED AGLI ENTI TERZI E QUINDI A CHIUDERE LA CDS

CASO 4.4: LA CONFERENZA DI SERVIZI È STATA CONVOCATA DAL SUAP O DALLA PROVINCIA E SONO PERVENUTI I PARERI NEI TEMPI PREVISTI

SOLUZIONE: SOLLECITARE LA CHIUSURA DELLA CONFERENZA DI SERVIZI PER L'ADOZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI AUA DA PARTE DELLA PROVINCIA E SUCCESSIVO RILASCIO DA PARTE DEL SUAP

CASO 4.5: LA CONFERENZA DI SERVIZI È STATA CONVOCATA DAL SUAP O DALLA PROVINCIA E SONO STATE RICHIESTE INTEGRAZIONI DA PARTE DEGLI ENTI COINVOLTI

SOLUZIONE: SOLLECITARE IL RICHIEDENTE ALLA TRASMISSIONE DELLE INTEGRAZIONI NEL RISPETTO DEI TEMPI DETTATI DALLA NORMATIVA. IN MANCANZA DI RISPOSTA DA PARTE DEL RICHIEDENTE, SOLLECITARE LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI CON ESITO NEGATIVO E SE IL SUAP LO RITIENE ARCHIVIARE LA PRATICA.

CASO 4.6: LA CONFERENZA DI SERVIZI È STATA CONVOCATA DAL SUAP O DALLA PROVINCIA, SONO PERVENUTE LE INTEGRAZIONI AVANZATE DAGLI ENTI IN CONFERENZA MA NON SONO STATI ESPRESI I PARERI.

SOLUZIONE: SOLLECITARE GLI ENTI AD ESPRIMERE PARERE NEL RISPETTO DEI TEMPI DETTATI DALLA
NORMATIVA.

**CASO 4.7: LA CONFERENZA DI SERVIZI È STATA CONVOCATA DAL SUAP O DALLA PROVINCIA ED È STATA
CHIUSA CON ESITO NEGATIVO.**

SOLUZIONE: SOLLECITARE LA PROVINCIA O IL SUAP A CHIUDERE IL PROCEDIMENTO CON ESITO NEGATIVO